



Le grandi tele raffiguranti i Dottori della Chiesa restaurate

“cristesanti” con gli artistici “crocifissi”. In fine la benedizione del mare e l’immane spettacolo di arte pirotecnica, mentre si mangia l’uva! Ancora qualche ora per vedere la “Città di Levante” svuotarsi, riflettere sul fatto che pochi luoghi nell’estremo levante ligure possono vantare il titolo di “Città” e sulla bella statua lignea di San Giacomo, opera di scultore dell’ambito di Orazio Castellino, che tornerà nell’oratorio.

Anche qui Genova e fine del XVI secolo. E, sempre sulla direttrice Festa di San Giacomo/Levanto/Genova, bisogna ricordare il restauro delle quattro grandi tele raffiguranti i Dottori della Chiesa, Agostino, Girolamo, Ambrogio e Gregorio Magno, di ignoto pittore ligure del sec. XVIII, probabile seguace di Giuseppe Galeotti (come dimostra la somiglianza dei dipinti con quelli della chiesa delle Scuole Pie a Genova a lui attribuiti). Queste opere sono state oggetto di un complicato restauro presentato dal Priore della Confraternita Valerio Odoardo e dal Segretario Dario Scopesi, eseguito dalla ditta Cesare Pagliero di Savigliano, reso possibile dall’intervento del dott. Piero Donati e della Soprintendenza dei Beni Storico-Artistici della Liguria.

“La Festa del Mare” a ben vedere può definirsi l’evento conclusivo di una serie di avvenimenti che si sono susseguiti nell’arco dell’anno a dimostrazione del grande interesse della popolazione verso la propria storia, che riconduce allo stretto legame con Genova, come confermato dal prezioso Crocefisso della scuola del Maragliano, che si trova nell’oratorio di San Giacomo. Per tornare al Da Passano, questa volta nella veste di cultore delle arti ed autore di musica sacra, nell’ambito della “Festa del Mare”



Il Maestro Aldo Viviani alla premiazione a Londra dopo il Concerto

il Maestro Viviani, direttore del Coro MusicaNova e direttore artistico della Rassegna Corale Levantese, ha proposto, in Sant’Andrea, nel luogo dove presumibilmente si eseguivano nel XVI Secolo, congiuntamente al Coro dell’Università di Oxford, le opere composte dallo stesso Da Passano. Il maestro Viviani, poi, che non rinuncia a far eseguire al coro alcuni brani del repertorio della tradizione genovese, è stato invitato a Londra nella Cappella della Royal Masonic School for Girls per l’esecuzione della sua composizione “Salmo 89”, un’ampia partitura composta nel 1998; più volte eseguita dal Gruppo Vocale MusicaNova, da altre formazioni corali, e dal coro e Orchestra della South Bucks Choral Society diretti dal maestro Iain Ledingham della Royal Academy of Music.

Tra le cose belle di Levante vale la pena di ricordare che in una “Cappelletta” riposa, tenuta nascosta, pala lignea seicentesca, misteriosa, di buona mano, recentemente restaurata e ricordata dal prof. Donati, a Villa Marigola, a Lerici, in occasione della presentazione del proprio libro “Tra Genova e il Magra”, che racconta i benefici influssi acquisiti dall’arte proprio tramite i rapporti privilegiati tra il Levante ed il Ponente. Questa è la Liguria o almeno lo è stata nella sua antica grandezza: odierna ricchezza. Levante è qui a dimostrarlo e, con lei, tutte quelle Levante che conosciamo e no, in questo nostro “lungo mare”.



L’Oratorio di San Giacomo